

**Al Dirigente del Settore della Stazione Appaltante
Ai Responsabili della CUC “Area Vasta Brescia”
Ai Dirigenti
Al Comandante del Corpo della Polizia Provinciale
Ai Responsabili di Posizione Organizzativa
Loro Sedi**

Oggetto: Indicazioni operative per l'affidamento dei contratti pubblici (Parte I: fasi della programmazione e progettazione) – aggiornamento.

In allegato alla presente Circolare a costituirne parte integrante, si trasmette un aggiornamento delle “*Indicazioni operative per l'affidamento dei contratti pubblici (Parte I: fasi della programmazione e progettazione)*”.

Detto aggiornamento, il quale tiene conto della normativa sopravvenuta e detta, secondo criteri di massima trasparenza e tracciabilità, ulteriori indicazioni in ordine alle modalità di individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate, sostituisce le altre disposizioni interne alla Provincia di Brescia con pari oggetto(1), che devono intendersi, pertanto, superate.

Nel ringraziare della collaborazione, si porgono cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Concetta Giardina

Firmato digitalmente da: Maria Concetta Giardina
Data: 27/12/2021 16:38:55

Allegato: csd

Nota (1): precedenti indicazioni da intendersi superate:

Circolare protocollo n. 172169 in data 23 dicembre 2019: “*Indicazioni operative per l'affidamento dei contratti pubblici (Parte I: fasi della programmazione e progettazione)*”;

Circolare protocollo n. 116553 in data 6 agosto 2020: “*Indicazioni operative per l'affidamento dei contratti pubblici in vigore del D.L. 16/07/2020, n. 76*”.



INDICAZIONI OPERATIVE PER L’AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI

(Parte I: fasi della programmazione e progettazione)

POST DL 76/2020 (SEMPLIFICAZIONI) CONVERTITO IN LEGGE 102/2020 E
MODIFICATO DA DL 77/2021 (SEMPLIFICAZIONI-bis) CONVERTITO IN LEGGE
108/2021

IN DEROGA AD ARTT. 36 CO. 2 E 157 CO. 2 del d.lgs. n. 50/2016
dal 01 giugno 2021 al 30 giugno 2023 art. 1 e art. 2 commi 1, 2, 3, 5 e 6
dal 01 giugno 2021 al 31 dicembre 2021 per art. 2 comma 4

Sommario

SEZIONE 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

§ 1 – OGGETTO E FINALITA'

§ 2 – DEFINIZIONI

SEZIONE 2– PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI

§ 3 – PROGRAMMAZIONE

SEZIONE 3 – INDIZIONE DELLA PROCEDURA DI GARA

§ 4 – DEFINIZIONE DELL'OGGETTO CONTRATTUALE

§ 5 – PROGETTO, CAPITOLATO E SCHEMA DI CONTRATTO

§ 6 – SOGLIE E TIPOLOGIE DI PROCEDURE - RINVIO

§ 7 – IMPORTO DELLA PROCEDURA

§ 8 – INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE AD UNA PROCEDURA NEGOZIATA

§ 9 – APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE E DELLA DIVERSA DISLOCAZIONE TERRITORIALE

§ 10 – DETERMINAZIONE A CONTRATTARE

SEZIONE 4 – SVILUPPO DEL DOCUMENTO

§ 11 – REVISIONI E APPROFONDIMENTI

SEZIONE 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

§ 1 – OGGETTO E FINALITA'

1. Con il presente documento si intende fornire agli Uffici della Provincia di Brescia indicazioni operative al fine di semplificare ed uniformare le modalità di affidamento e di esecuzione di contratti di lavori, servizi e forniture disciplinati dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni ed integrazioni da parte di tutti i Settori dell'Ente. Il medesimo documento potrà essere recepito anche dai Comuni e altri Enti aderenti alla Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia" per la definizione di criteri operativi uniformi e trasparenti da applicare alle procedure di affidamento di contratti pubblici condotte dagli stessi in autonomia.
2. L'obiettivo si ritiene possa consistere nello standardizzare il più possibile le attività, disegnando, ove prospettabile ed univoco, il flusso procedimentale.
3. Al fine di rendere maggiormente efficace questo processo di standardizzazione dell'azione amministrativa in materia di contratti pubblici, saranno rilasciate successive revisioni delle presenti istruzioni operative, sia per recepire eventuali aggiornamenti, sia per includere le altre fasi del procedimento di acquisto non ricomprese nella presente versione. Il presente documento, infatti, attiene alle fasi della programmazione degli acquisti e dell'indizione delle procedure di gara. Singole appendici svilupperanno poi specifiche tematiche che presentano particolari problematiche tali da richiedere opportuni approfondimenti (es: acquisizione di beni/servizi appartenenti a determinate categorie merceologiche, convenzioni Consip, MePa e Neca).
4. Le presenti istruzioni operative rappresentano anche una misura di carattere generale prevista nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Brescia e sono parte integrante del Sistema di Qualità UNI EN ISO 9001:2015, adottato dal Settore della Stazione Appaltante – Centrale Unica di Committenza di Area Vasta della Provincia di Brescia (e dalle Comunità Montane costituenti la CUC "Area Vasta Brescia") e, pertanto, la loro applicazione sarà ricompresa negli ambiti monitorati dal Sistema stesso.
5. Restano in ogni caso ferme le norme del Codice, del previsto Regolamento unico di esecuzione attuazione e integrazione del Codice stesso, oltre che le interpretazioni della Autorità Nazionale Anticorruzione e giurisprudenziali nel tempo vigenti.

§ 2 – DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente documento, si intende per:

- a. “Codice”, il Codice dei contratti pubblici approvato con il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. “CUC”, la Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia” costituita dalla Provincia di Brescia e dalle Comunità Montane della Vallecamonica, della Valle Trompia, del Sebino Bresciano e del Parco Alto Garda Bresciano;
- c. “ANAC”, l’Autorità Nazionale Anticorruzione;
- d. “OE”, Operatore Economico;
- e. “RUP”, il Responsabile Unico del Procedimento di cui all’articolo 31 del Codice;
- f. “D.E.C.”, il Direttore dell’Esecuzione del Contratto/dei lavori;
- g. “MEPA”, il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- h. “NECA”, il Negozio Elettronico Centrale Acquisti della Regione Lombardia;
- i. “Settore Contratti”, il Settore della Provincia di Brescia competente in materia di contratti pubblici (Settore della Stazione Appaltante – Centrale Unica di Committenza di Area Vasta);
- j. “Settore proponente”, il Settore della Provincia di Brescia competente per materia che propone la procedura di gara;
- k. “CIG”, il Codice Identificativo di Gara;
- l. “ENTI”, Stazioni appaltanti che si rivolgono alla CUC per l’espletamento delle procedure di gara;
- m. “OEPV”, Offerta Economicamente Più Vantaggiosa.

SEZIONE 2– PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI

§ 3 – PROGRAMMAZIONE

1. I singoli Settori provvedono puntualmente alla definizione dei propri fabbisogni ed alla programmazione degli acquisti di lavori, forniture e servizi secondo i tempi assegnati per l’approvazione della Programmazione triennale dei Lavori pubblici/Elenco annuale delle opere e del Programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi, e rispettivi aggiornamenti, con le modalità stabilite nel decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 in data 16 gennaio 2018. Precisamente, la programmazione relativa ai lavori pubblici viene trasmessa dai Settori tecnici direttamente al Settore della Programmazione e dei Servizi Finanziari. Per quanto concerne l’acquisizione di forniture e servizi, i singoli Settori trasmettono al Settore Contratti i propri fabbisogni mediante la piattaforma telematica URBI; il Settore Contratti predispone quindi il Programma biennale, inviandolo nei termini al Settore della Programmazione e dei Servizi Finanziari.
2. Per ciascun lavoro, fornitura e servizio, in particolare, il dirigente del Settore proponente provvede ad individuare il RUP il quale: precisa i

riferimenti temporali dei contratti in essere e di quelli che si intende avviare, i relativi importi ed infine segnala la possibilità di procedere con un appalto riservato ai sensi dell'art. 112 del Codice o dell'art. 5 della Legge n. 381/91 nonché l'interesse ad espletare la procedura di affidamento in forma aggregata. Qualora il dirigente del Settore non provveda ad individuare il RUP tra il personale assegnato, il RUP coincide con il dirigente stesso.

3. Ai fini dell'aggregazione della spesa pubblica in materia di acquisti, il Settore Contratti provvede annualmente, di norma entro il 30 novembre, alla rilevazione dei fabbisogni dei Settori relativi a servizi e forniture del biennio seguente di importo complessivamente inferiore a 40.000 euro.
4. Nel caso di gare aggregate, di norma, il dirigente e il RUP di riferimento per la procedura di gara espletata dal Settore Contratti sono individuati sulla base del maggiore importo del fabbisogno posto a base di gara.
5. Per quanto concerne la programmazione delle attività della CUC, qualora non sia intervenuta l'approvazione dei citati strumenti di programmazione, entro il 31 ottobre di ogni anno, i Comuni definiscono comunque ed inviano alla Sede operativa di riferimento della CUC, un elenco degli acquisti di lavori, servizi e forniture (con particolare riguardo ai contratti in scadenza e a quelli a carattere ripetitivo), utilizzando un format adottato dalla medesima CUC (derivante dal modello di cui al DM n. 14/2018). Detto elenco viene trasmesso di norma mediante la sopra citata piattaforma telematica URBI ovvero, in alternativa, trasmettono i menzionati programmi secondo il format estratto dal Portale dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici (in formato pdf e in formato editabile) qualora già inserito in detto portale. Si rammenta che la piattaforma provinciale URBI è stata strutturata in modo da fornire al Comune che ha inserito il proprio fabbisogno, i files degli atti di programmazione degli acquisti da allegare al proprio Bilancio di previsione. Ai fini della programmazione delle attività, raccolti i fabbisogni degli Enti di riferimento, provvede all'analisi di tutti i dati rilevati, alla formulazione di ipotesi di aggregazione degli acquisti nonché ad una calendarizzazione di massima delle procedure di gara da espletare.

SEZIONE 3 – INDIZIONE DELLA PROCEDURA DI GARA

§ 4 – DEFINIZIONE DELL'OGGETTO CONTRATTUALE

1. È essenziale che il RUP del Settore proponente la procedura di gara proceda con la massima attenzione alla corretta definizione del fabbisogno e, successivamente, all'individuazione puntuale dell'**oggetto** del contratto:
 - a) dovrà essere indicato il Common Procurement Vocabulary (CPV), dettagliato e quanto più prossimo al servizio/fornitura/lavoro da affidare. Nel caso di appalto di servizi, il RUP avrà inoltre cura di specificare con esattezza le eventuali prestazioni di carattere principale e secondario;

b) è necessario definire la **durata** del contratto avendo presente la possibile ripetizione dell'affidamento nel tempo. Laddove si tratti di fabbisogni ripetitivi si raccomanda di ricorrere all'Accordo quadro, come disciplinato dall'art. 54 del Codice, per una migliore gestione dei rapporti negoziali nel tempo (in particolare se il servizio o la fornitura o i lavori si ripetono ogni anno, il contratto sarà stipulato, di norma, con lo strumento dell'Accordo quadro della durata massima di quattro anni, salvo particolari circostanze che suggeriscano una durata più breve);

c) al fine di favorire l'accesso al mercato dei contratti pubblici delle micro, piccole e medie imprese, il RUP, ove possibile ed economicamente conveniente, è tenuto a suddividere gli appalti in **Lotti**. In deroga a quanto sopra, qualora si decida di non voler suddividere l'appalto in Lotti, il RUP deve indicare nei documenti di gara i motivi sottesi a tale decisione;

d) dovranno essere valutate le possibili opzioni o rinnovi ai sensi dell'art. 35 comma 4 del Codice che concorrono a determinare il valore stimato della procedura ai fini della determinazione della disciplina da applicare per il suo espletamento, tenuto altresì conto che le eventuali varianti potranno essere applicate solamente se previste negli atti di gara. Del valore stimato dell'appalto si tiene altresì conto in sede di richiesta del CIG.

§ 5 – PROGETTO, CAPITOLATO E SCHEMA DI CONTRATTO

1. Il RUP provvede a predisporre il progetto ed il capitolato nonché lo schema di contratto (compreso lo schema di Accordo Quadro, qualora previsto, ed il relativo contratto derivato o specifico).
2. Nella stesura del capitolato e dello schema di contratto, il RUP deve definire puntualmente le penali e le violazioni e inadempimenti che determinano la risoluzione/recesso del contratto avendo anche riguardo, in caso di aggiudicazione con il criterio dell'OEPV, a quanto previsto in sede di offerta. Al fine del monitoraggio e della verifica del corretto assolvimento agli obblighi contrattuali, il RUP deve prevedere, nei menzionati documenti, un sistema di controlli inerente la fase di esecuzione del contratto che viene poi attuato dal RUP stesso o dal DEC, qualora nominato.
3. Per quanto riguarda l'anticipazione del prezzo, che si applica ora a tutti i contratti compresi quelli per servizi e forniture e anche per quelli sottosoglia, è opportuno che il capitolato preveda una specifica clausola che disciplini le modalità di detta anticipazione (20% del valore del contratto di appalto entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione) anche ai fini della accettazione espressa della stessa da parte degli operatori economici già in fase di gara. In particolare, in caso di appalti pluriennali, al fine di scongiurare eventuali problemi di copertura

finanziaria, si ritiene di mutuare la previsione introdotta con riferimento al settore della difesa e sicurezza (art. 159, comma 4-bis del Codice) laddove è previsto che l'anticipo in discorso sia calcolato sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità e venga corrisposto entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni stesse.

4. Il RUP potrà avvalersi di schemi di capitolato (parte amministrativa) e di schemi di contratto messi a disposizione dal Settore Contratti. Una volta redatti gli atti (ad esclusione di quelli inerenti gli affidamenti diretti), il RUP dovrà sottoporli al Settore Contratti per la prescritta verifica preliminare al fine di condividerne i contenuti con particolare riguardo ai seguenti aspetti/documenti:
 - a. determinazione a contrattare;
 - b. requisiti di partecipazione;
 - c. criteri di selezione dell'offerta (nel caso di OEPV);
 - d. schema di contratto.

Rimane comunque ferma la possibilità dei Settori di rivolgersi al Settore Contratti anche in caso di affidamenti diretti per una supervisione degli atti da adottare.

5. Per quanto concerne le procedure di gara, concluso l'esame preliminare e, calendarizzati i tempi di massima di espletamento della procedura, il RUP dovrà pervenire all'approvazione degli atti trasmettendoli, di norma almeno cinque mesi prima della data presunta di stipula del contratto, al Settore Contratti in allegato all'apposito modello di richiesta di indizione di gara (IDC_41).

§ 6 – SOGLIE E TIPOLOGIE DI PROCEDURE - RINVIO

1. Le soglie e le relative procedure di scelta del contraente sono quelle disciplinate dal Codice. Nel caso delle procedure semplificate di cui all'art. 36 del Codice, i Settori procedono all'affidamento di lavori, forniture e servizi, con le modalità operative indicate nella terza colonna della tabella riepilogativa che segue:

TABELLA RIEPILOGATIVA SERVIZI E FORNITURE

OGGETTO	PROCEDURA	INDICAZIONI/PRESCRIZIONI	STAND STILL	GARANZIA PROVVISORIA	CONCLUSIONE PROCEDURA	FORMA CONTRATTUALE
<p>Affidamenti di servizi e forniture, di servizi di architettura e ingegneria, inclusa l'attività di progettazione, (art. 1 co.2 lett. a) D.L. 76/20 ss.mm.ii.) di importo < 139.000 euro</p>	<p>Affidamento diretto, anche senza previa consultazione di operatori economici. I soggetti scelti devono essere in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, <u>anche</u> individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione</p>	<p>Fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30, 34 e 42 del Codice dei Contratti Pubblici e di rotazione degli inviti e degli affidamenti, <i>in ogni caso, ai fini della valutazione della congruità e della convenienza dell'offerta, si suggerisce l'acquisizione, di norma, di un preventivo ad almeno due operatori economici per gli acquisti di importo pari o superiore a 5.000-euro e tre operatori per importi superiori a 40.000 euro.</i></p>	<p>Non si applica (art. 32, co. 10, lett. b) CdC)</p>	<p>Non è richiesta, salvo particolari esigenze; in tal caso l'importo è dimezzato (art. 1, co. 4 D.L. 76/20)</p>	<p>Possibilità di affidamento mediante adozione della contrarre (art. 1, co. 3, primo periodo del D.L. 76/20 ss.mm.ii.)</p>	<p>Scambio di corrispondenza (art. 32, co. 14 CdC)</p>

<p>Affidamenti di servizi e forniture, di servizi di architettura e ingegneria, inclusa l'attività di progettazione, (art. 1 co.2 lett. b) D.L. 76/20 ss.mm.ii. importo < soglia comunitaria</p>	<p>Procedura negoziata art. 63 CdC, previa consultazione, ove esistenti, di almeno CINQUE operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione e tenendo conto di una diversa dislocazione territoriale (art. 1, co. 2, lett. b) D.L. 76/20 ss.mm.ii.)</p>	<p>Fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30, 34 e 42 del Codice e di rotazione degli inviti e degli affidamenti, il RUP individua gli operatori economici da invitare, attingendo da elenchi di fornitori, ovvero espletando una indagine di mercato secondo quanto specificato ai paragrafi 8 e seguenti.</p> <p>Attenzione anomalia offerta con 5 o più offerte - Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2- bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. (art. 1, co. 3 D.L. 76/20 ss.mm.ii.)</p>	<p>Si applica, ma autorizzata l'esecuzione d'urgenza (art.8 co. 1 lett. a) DL 76/20)</p>	<p>Non richiesta, salvo particolari esigenze, in tal caso l'importo è dimezzato (art. 1, co. 4 D.L. 76/20 ss.mm.ii.)</p>		<p>Scrittura privata semplice (art. 32, co. 14 CdC)</p>
<p>Affidamenti di servizi e forniture, di servizi di architettura e ingegneria, inclusa l'attività di progettazione, (art. 2 D.L. 76/20 ss.mm.ii.) importo ≥ soglia comunitaria</p>	<p>Procedura aperta (art. 60 CdC) o procedura ristretta (art. 61 CdC) o, previa motivazione e sussistendone i presupposti di legge, Procedura competitiva con negoziazione (art. 62 CdC) o Dialogo competitivo (art. 64</p>	<p>Art.8 co. 1, lett. c) del DL 76/20 ss.mm.ii.: si applicano le riduzioni dei termini per ragioni di urgenza (artt. 60 comma 3, 61 comma 6, 62 comma 5 CdC)</p> <p>Art. 2 co. 4 D.L. 76/20: nei casi previsti, deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6</p>	<p>Si applica, ma autorizzata l'esecuzione d'urgenza (art.8, co. 1, lett. a) DL 76/20 ss.mm.ii.)</p>	<p>È richiesta obbligatoriamente ad eccezione delle procedure negoziate di estrema urgenza nonché degli appalti in edilizia scolastica, trasporti e infrastrutture stradali, messa in</p>	<p>6 mesi dall'avvio del procedimento con determinazione a contrarre (art. 2, co. 2 D.L. 76/20 ss.mm.ii.)</p>	<p>Scrittura privata importo < 1 ML (importo contrattuale)</p> <p>Importo ≥ 1 ML forma pubblica amministrativa</p>

	<p>CdC), in ogni caso con termini ridotti (art. 2, co. 2 D.L. 76/20 e ss.mm.ii)</p> <p>Procedura negoziata senza bando (art. 63 CdC) nella misura strettamente necessaria per ragioni di estrema urgenza (Covid o sospensione termini) (art. 2, co. 3 DL 76/20 ss.mm.ii.)</p>	<p>settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE, dei principi di cui agli articoli 30, 34 e 42 del Codice e delle disposizioni in materia di subappalto.</p>		<p>sicurezza di edifice pubblici per attività istituzionali (art. 2 co. 4 D.L. 76/20 ss.mm.ii.)</p>		<p>(art. 32, co. 14 CdC)</p>
--	--	--	--	---	--	------------------------------

TABELLA RIEPILOGATIVA LAVORI PUBBLICI

OGGETTO	PROCEDURA	INDICAZIONI/PRESCRIZIONI	STAND STILL	GARANZIA PROVVISORIA	CONCLUSIONE PROCEDURA	FORMA CONTRATTUALE
<p>Affidamenti di lavori (art. 1 co.2 lett. a) D.L. 76/20 ss.mm.ii.) di importo < 150.000 euro</p>	<p>Affidamento diretto, anche senza previa consultazione di operatori economici. I soggetti scelti devono essere in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, <u>anche</u> individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione</p>	<p>Fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30, 34 e 42 del Codice dei Contratti Pubblici e di rotazione degli inviti e degli affidamenti, <i>in ogni caso, ai fini della valutazione della congruità e della convenienza dell'offerta, si suggerisce l'acquisizione, di norma, di un preventivo ad almeno due operatori economici per gli acquisti di importo pari o superiore a 5.000-euro e tre operatori per importi superiori a 40.000 euro.</i></p>	<p>Non si applica (art. 32, co. 10, lett. b) CdC)</p>	<p>Non è richiesta, salvo particolari esigenze; in tal caso l'importo è dimezzato (art. 1, co. 4 D.L. 76/20)</p>	<p>Possibilità di affidamento mediante adozione della determina a contrarre (art. 1, co. 3, primo periodo del D.L. 76/20 ss.mm.ii.)</p>	<p>Scambio di corrispondenza (art. 32, co. 14)</p>

<p>Affidamenti di lavori (art. 1 co.2 lett. b) D.L. 76/20 ss.mm.ii. importo < 1 ML euro)</p>	<p>Procedura negoziata art. 63 CdC, previa consultazione, ove esistenti, di almeno CINQUE operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione e tenendo conto di una diversa dislocazione territoriale (art. 1, co. 2, lett. b) D.L. 76/20 ss.mm.ii.)</p>	<p>Fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30, 34 e 42 del Codice e di rotazione degli inviti e degli affidamenti, il RUP individua gli operatori economici da invitare, attingendo da elenchi di fornitori, ovvero espletando una indagine di mercato secondo quanto specificato ai paragrafi 8 e seguenti.</p> <p>Attenzione anomalia offerta con 5 o più offerte - Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2- bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. (art. 1, co. 3 D.L. 76/20 ss.mm.ii.)</p>	<p>Si applica, ma autorizzata la consegna d'urgenza (art.8 co. 1 lett. a) DL 76/20)</p>	<p>Non è richiesta salvo particolari esigenze, in tal caso l'importo è dimezzato (art. 1, co. 4 D.L. 76/20 ss.mm.ii.)</p>		<p>Scrittura privata semplice (art. 32, co. 14 CdC)</p>
<p>Affidamenti di lavori (art. 1, co. 2, lett. b) D.L. 76/20 ss.mm.ii.) importo ≥ 1 ML euro e < soglia comunitaria</p>	<p>Procedura negoziata art. 63 CdC, previa consultazione, ove esistenti, di almeno DIECI operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione e tenendo conto di una diversa dislocazione territoriale (art. 1, co. 2, lett. b) D.L. 76/20 ss.mm.ii.)</p>					<p>Forma pubblica amministrativa (art. 32, co. 14 CdC)</p>
<p>Affidamenti di lavori</p>	<p>Procedura aperta (art. 60 CdC) o</p>	<p>Art.8 co. 1, lett. c) del DL 76/20 ss.mm.ii.: si applicano le riduzioni dei</p>	<p>Si applica, ma autorizzata la</p>	<p>È richiesta obbligatoriamente</p>		

<p>(art. 1, co. 2, lett. b) D.L. 76/20 ss.mm.ii.) importo ≥ soglia comunitaria</p>	<p>procedura ristretta (art. 61 CdC) o, previa motivazione e sussistendone i presupposti di legge, Procedura competitiva con negoziazione (art. 62 CdC) o Dialogo competitivo (art. 64 CdC), in ogni caso con termini ridotti (art. 2, co. 2 D.L. 76/20 ss.mm.ii)</p> <p>Procedura negoziata senza bando (art. 63 CdC) nella misura strettamente necessaria per ragioni di estrema urgenza (Covid o sospensione termini) (art. 2, co. 3 DL 76/20 ss.mm.ii.)</p>	<p>termini per ragioni di urgenza (artt. 60 comma 3, 61 comma 6, 62 comma 5 CdC)</p> <p>Art. 2 co. 4 D.L. 76/20: nei casi previsti, deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE, dei principi di cui agli articoli 30, 34 e 42 del Codice e delle disposizioni in materia di subappalto.</p>	<p>consegna d'urgenza (art .8, co. 1, lett. a) DL 76/20 ss.mm.ii.)</p>	<p>ad eccezione delle procedure negoziate di estrema urgenza nonché degli appalti in edilizia scolastica, trasporti e infrastrutture stradali, messa in sicurezza di edifice pubblici per attività istituzionali (art. 2 co. 4 D.L. 76/20 ss.mm.ii.)</p>	<p>6 mesi dall'avvio del procedimento con determinazione a contrarre (art. 2, co. 2 del D.L. 76/20 ss.mm.ii.)</p>	<p>Forma pubblica amministrativa (art. 32, co. 14 CdC)</p>
--	---	---	--	--	--	--

§ 7 – IMPORTO DELLA PROCEDURA

1. Il RUP deve prestare particolare attenzione alla determinazione dell'importo della procedura in quanto elemento determinante la disciplina da applicare nell'espletamento della stessa.
2. Giova rammentare che nella stima dell'importo della procedura di appalto, il RUP deve tenere in particolare considerazione qualsiasi forma di eventuali opzioni (proroga tecnica, affidamento di prestazioni eventuali, ripetizione servizi analoghi, rinnovo contrattuale).

§ 8 – INDIVIDUAZIONE DEGLI O.E. DA INVITARE AD UNA PROCEDURA DI GARA NEGOZIATA

L'individuazione degli operatori economici da invitare ad una procedura negoziata di cui all'articolo 1, comma 2, lett. b) del D.L. n. 76/2020 (convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020), novellato dall'articolo 51 del D.L. n. 77/2021 (convertito in Legge n. 108/2021) avviene a seguito della pubblicazione di un avviso con una delle seguenti modalità:

8.1 - INDAGINE DI MERCATO AI FINI DELLA RACCOLTA DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

1. L'indagine di mercato viene effettuata mediante avviso che deve essere pubblicato per 15 gg (il termine può essere ridotto fino a 5 gg in caso di urgenza, si veda paragrafo 5.1.4 delle Linee Guida ANAC n. 4) nella Sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione "Bandi di Gara e Contratti" e può riguardare cumulativamente più lavori, servizi o forniture.
2. L'avviso deve indicare, tra l'altro:
 - a) i requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, e tecnico-professionale che saranno richiesti per partecipare alla procedura di gara, sebbene la verifica del loro possesso potrà essere effettuata nella fase successiva;
 - b) l'importo complessivo della procedura di gara (comprensivo di opzioni, rinnovo ed eventuali varianti), l'importo negoziabile posto a base di gara precisando il costo della manodopera (quando prescritto dal Codice), il contratto collettivo applicato ed infine gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
 - c) criterio di aggiudicazione dell'appalto: oepv o prezzo;
 - d) indicazione del RUP;
 - e) la delega alla CUC per l'espletamento della procedura di gara (in caso di Ente convenzionato);
 - f) il numero massimo di manifestazioni d'interesse, se previsto, che saranno accolte, oltre il quale si procederà ad una selezione qualitativa oppure al sorteggio pubblico;
 - g) i criteri per effettuare la selezione qualitativa o il sorteggio pubblico;
 - h) i criteri per effettuare la selezione qualitativa, a titolo esemplificativo, sono di seguito elencati:

- forniture/servizi analoghi o esperienze qualificate negli ultimi anni (si suggerisce non oltre un triennio),
 - possesso di certificazioni di qualità,
 - codice ATECO;
- i) in alternativa alla selezione qualitativa, data e luogo di effettuazione del sorteggio pubblico. Il Rup procederà alla verifica della completezza e correttezza delle dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei requisiti di partecipazione solamente dei candidati sorteggiati, procedendo all'esclusione dell'OE per incompletezza delle dichiarazioni stesse, previo soccorso istruttorio, ovvero qualora dalle dichiarazioni si evinca la carenza del requisito.
3. Per gli appalti di manutenzione, servizi o forniture laddove risultasse opportuno prevedere la disponibilità di una sede operativa entro un raggio chilometrico definito al fine di garantire tempi di intervento adeguati al servizio ovvero un agevole accesso al fornitore, tale requisito dovrà essere assicurato, nel perseguimento del principio di massima partecipazione alle procedure di gara, entro un congruo termine dall'aggiudicazione definitiva.
 4. La stazione appaltante, qualora previsto nell'avviso di indagine di mercato, si riserva la facoltà di invitare tutti gli operatori economici che hanno manifestato la propria volontà ad essere invitati alla procedura negoziata.
 5. L'elenco "secretato" degli operatori selezionati dovrà essere allegato al verbale a firma del RUP ed approvato con determinazione a contrattare (avendo cura di non pubblicare tale allegato; vedasi, in proposito, l'apposita funzionalità nel programma in uso).

8.2 - CONSULTAZIONE DI ELENCHI DI FORNITORI DEL PROPRIO ENTE, DI ALTRE STAZIONI APPALTANTI O DI ELENCHI TELEMATICI

1. Nel caso in cui il RUP decidesse di avvalersi di elenchi di fornitori tenuti dal proprio Ente o da altre pubbliche amministrazioni ovvero di elenchi telematici (es. Mepa, Sintel), dovrà predeterminare e pubblicare per 15 gg (il termine può essere ridotto fino a 5 gg in caso di urgenza; si veda paragrafo 5.1.4 delle Linee Guida ANAC n. 4) un avviso sul proprio sito nella sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione "Bandi di Gara e Contratti", contenente, tra l'altro, i requisiti ed i criteri che utilizzerà per individuare gli operatori economici da invitare alla procedura negoziata a garanzia dei principi di imparzialità, trasparenza, libera concorrenza e par condicio.
2. Nell'avviso di avvio della procedura negoziata, il RUP darà evidenza dei riferimenti dell'elenco dal quale gli operatori economici saranno scelti e dei relativi criteri di selezione utilizzati.
3. Il RUP si riserva, in ogni caso, la facoltà di invitare tutti gli operatori economici iscritti nell'elenco dei fornitori nella categoria oggetto del singolo affidamento.

4. L'operatore economico potrà richiedere in qualsiasi momento l'iscrizione all'elenco dei fornitori eventualmente tenuto presso la Provincia di Brescia. In tal caso, il Settore Contratti dovrà valutare l'istanza entro il termine massimo di 30 giorni, termine che potrà essere sospeso solo una volta per un periodo massimo di 10 gg, al fine di consentire l'integrazione delle dichiarazioni qualora incomplete e/o contraddittorie.
5. Le dichiarazioni sostitutive hanno una validità di 6 (sei) mesi, pertanto, alla scadenza del semestre, dovranno essere confermate ovvero ripresentate con le medesime modalità previste dal relativo avviso. Resta fermo l'obbligo in capo all'operatore economico di comunicare tempestivamente (e comunque entro e non oltre 10 gg) ogni variazione che intervenga durante il periodo di validità dell'iscrizione all'elenco, pena cancellazione dall'elenco stesso.
6. L'operatore economico che, nel corso dell'anno solare, non risponda per tre volte all'invito alla presentazione dell'offerta senza giustificazione, potrà essere cancellato d'ufficio dall'elenco dei fornitori.
7. Resta ferma la facoltà del RUP di utilizzare un elenco di un'altra Stazione Appaltante qualora la facoltà di utilizzo da parte di altre PA sia preventivamente prevista dall'avviso costitutivo dell'elenco stesso e detta scelta sia prevista espressamente nella determinazione a contrattare e nell'apposito avviso da pubblicarsi con le modalità sopra indicate.
8. L'elenco "secretato" degli operatori selezionati dovrà essere allegato al verbale a firma del RUP ed approvato con determinazione a contrattare (avendo cura di non pubblicare tale allegato; vedasi, in proposito, l'apposita funzionalità nel programma in uso).

§ 9 – APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE E DELLA DIVERSA DISLOCAZIONE TERRITORIALE

1. Il numero minimo di operatori economici da invitare ad una procedura negoziata è definito dall'articolo 1, comma 2, lett. b) del D.L. n. 76/2020 e ss.mm.ii.; vedi, in proposito, la seconda colonna delle tabelle riepilogative di cui al paragrafo 6.
2. Qualora il numero delle manifestazioni di interesse pervenute fosse almeno pari al numero indicato dall'articolo 1, comma 2 del D.L. n. 76/2020 e ss.mm.ii., sarà escluso dalla selezione qualitativa o dal sorteggio il fornitore uscente. Nel caso in cui il numero delle manifestazioni di interesse fosse invece inferiore, l'eventuale ammissione del contraente uscente – da intendersi di carattere eccezionale – dovrà essere espressamente motivata con particolare riferimento: alla particolare struttura del mercato ed alla riscontrata assenza di alternative, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento (punto 3.7 delle citate Linee Guida n. 4).

3. Se il numero delle manifestazioni di interesse fosse superiore al doppio del numero previsto dall'articolo 1, comma 2 del D.L. n. 76/2020 e ss.mm.ii, saranno esclusi dalla selezione qualitativa o dal sorteggio oltre al fornitore uscente anche gli operatori economici non aggiudicatari della procedura immediatamente precedente a quella di cui trattasi. Anche in tal caso, qualora non si renda necessario procedere alla loro esclusione in considerazione del non elevato numero di manifestazioni di interesse pervenute (ossia inferiore alla soglia di cui al precedente periodo), l'eventuale ammissione dei suddetti operatori economici dovrà essere espressamente motivata con riferimento alle analoghe considerazioni di cui al punto precedente.
4. Il fornitore uscente e gli invitati non aggiudicatari alla procedura immediatamente precedente a quella di cui trattasi potranno in ogni caso partecipare se trattasi di procedura ordinaria o procedura negoziata "aperta al mercato" (senza limitazioni numeriche di partecipazione).
5. La rotazione opera con riferimento agli affidamenti operati negli ultimi tre anni solari e deve essere applicata in caso di nuovo affidamento analogo (stesso settore merceologico; stessa categoria di opere; stesso settore di servizi) di importo uguale o entro una soglia del 20% in più o in meno rispetto procedura immediatamente precedente a quelle di cui trattasi (anche aperta). È evidente che è assolutamente vietata la possibilità di frazionare artificiosamente gli appalti per aggirare il principio di rotazione.
6. Ai fini del rispetto del principio della diversa dislocazione territoriale, l'ambito territoriale di riferimento è quello provinciale se l'appalto ha una rilevanza comunale o provinciale, diversamente si valuteranno ulteriori criteri in relazione all'oggetto dell'appalto (vedi parere del Ministero delle Infrastrutture n. 790 del 13/11/2020).
7. È comunque facoltà del RUP ampliare l'ambito territoriale di riferimento e/o il numero di operatori economici da invitare alla gara per favorire la massima partecipazione e concorrenza estendendo, a tale fine, l'invito a tutti i richiedenti.
8. Va da sé che in caso di affidamento diretto operato senza procedura competitiva, salvi eventuali diritti di esclusiva, opera sempre il criterio della rotazione. Negli affidamenti di importo inferiore a 1.000 euro, è consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione, con scelta, sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrattare (punto 3.7 delle citate Linee Guida n. 4).
9. Dal punto di vista operativo, con riferimento ai Settori interni alla Provincia di Brescia, i medesimi, prima di procedere ad affidamenti diretti o comunque prima di avviare procedure relative ad affidamenti di contratti che richiedono il rispetto del criterio di rotazione, avranno cura di consultare la banca dati dei contratti pubblicata, ai sensi dell'articolo 37

del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul Sito Ufficiale in Amministrazione Trasparente, sotto la sezione “Bandi di Gara e Contratti/Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare”. Dalla consultazione di tale banca dati, infatti, è possibile conoscere gli affidamenti effettuati dalla Provincia di Brescia nel suo complesso, comprensivi di tutti i dati previsti (tra i quali: l'oggetto del contratto, l'affidatario, gli operatori economici invitati, l'importo contrattuale, ecc.). Risulta, così, possibile per ciascun Settore conoscere anche gli affidamenti effettuati dalle altre strutture dell'Ente e svolgere ogni necessaria considerazione in ordine alla rotazione (degli inviti e degli affidamenti) e al divieto di artificioso frazionamento delle commesse.

§ 10 – DETERMINAZIONE A CONTRATTARE

- 1) La determinazione a contrattare, da adottarsi prima dell'avvio delle procedure di affidamento di contratti pubblici, utilizzando preferibilmente lo schema fornito dal Settore Contratti (reso disponibile a tutti i Settori tramite Intranet), fermi gli elementi di cui all'articolo 192 del TUEL e all'articolo 32 del Codice, deve contenere, in particolare:
 - a) l'approvazione degli atti di gara di competenza del Settore proponente (il capitolato e relativi allegati tra i quali lo schema di contratto, l'elenco secretato degli operatori economici da invitare, etc.);
 - b) l'attestazione del rigoroso rispetto, nell'individuazione della rosa di concorrenti da invitare, dei principi di trasparenza, non discriminazione, imparzialità e rotazione e della disciplina concernente gli affidamenti sottosoglia comunitaria;
 - c) i criteri di selezione delle offerte (preferibilmente in allegato alla determinazione), precisando:
 - 1) se al prezzo più basso o con l'offerta economicamente più vantaggiosa, motivando la scelta in rapporto all'oggetto e alle caratteristiche del contratto in relazione a quanto previsto dall'articolo 95 del Codice;
 - 2) in caso di “oepv”, il metodo di selezione (es: aggregativo compensatore), i criteri motivazionali e relativi pesi, l'eventuale riparametrazione di primo livello (sul singolo elemento) e/o finale, l'eventuale soglia di sbarramento sull'elemento ovvero sul punteggio finale, la formula applicata per la determinazione del punteggio da assegnare all'offerta economica e, quando previsto, all'offerta relativa al tempo di esecuzione;
 - 3) la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida purché ritenuta congrua e conveniente per l'Amministrazione aggiudicatrice;

- d) Gli impegni di spesa relativi:
- 1) alla prestazione (salvo il caso dell'Accordo Quadro);
 - 2) agli eventuali costi della Commissione giudicatrice;
 - 3) al rimborso alla CUC della quota variabile nonché dei costi da essa anticipati inerenti il contributo di gara e le spese di pubblicazione (in caso di Ente convenzionato);
 - 4) all'incentivo per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113, del Codice.
- 2) La determinazione a contrattare e gli atti di gara devono essere inviati dagli Enti proponenti la procedura alla Sede delegata della CUC tramite l'apposita piattaforma. Nelle more dell'implementazione di detta piattaforma, gli atti di gara dovranno essere inviati via PEC ad esclusione dell'elenco secretato degli operatori economici da invitare nelle procedure negoziate che dovrà essere trasmesso via e-mail direttamente al Referente della procedura.

SEZIONE 4 – SVILUPPO DEL DOCUMENTO

§ 11 – REVISIONI E APPROFONDIMENTI

1. Le presenti istruzioni operative costituiscono la prima parte – riferita alla programmazione e alla progettazione dell'appalto - di un documento più ampio da intendersi a carattere modulare il quale, una volta completato, abbraccerà l'intero iter procedimentale inerente la contrattualistica pubblica disciplinata dal Codice, dalla fase della programmazione alla fase di esecuzione e rendicontazione del contratto.
2. Si tratta di istruzioni operative necessariamente in costante aggiornamento, anche in rapporto a sopravvenienze normative e giurisprudenziali. Pertanto, sarà cura del dirigente del Settore Contratti, formulare le necessarie e opportune proposte di adeguamento d'intesa con il Segretario Generale, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Brescia. Come indicato in apertura, è demandato a singole appendici l'approfondimento di particolari tematiche di rilievo per l'Ente.
3. Il presente documento e le successive revisioni e approfondimenti sono messi a disposizione dei RUP e di tutti gli Uffici tramite la pubblicazione nella rete Intranet e sul Sito Istituzionale, così da consolidare un sistema diffuso di approvvigionamento chiaro e rispondente ai canoni anticorruptivi e di trasparenza.
4. Al fine di consentire agli Uffici di prenderne visione, le presenti istruzioni verranno applicate trascorso un termine di 10 giorni dalla loro pubblicazione nelle forme di cui sopra. Sulla base della concreta

applicazione delle presenti istruzioni, eventuali apporti propositivi da parte dei Settori o altri Enti, saranno oggetto di approfondimento ai fini dell'aggiornamento del documento, anche valorizzando buone pratiche già in essere.

5. Le presenti istruzioni operative sostituiscono ogni altra disposizione interna di pari oggetto, che deve intendersi, pertanto, superata.